

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 76-R, relativo ai deputati Cavaliere, Dalla Rosa, Luciano Dussin e Gambato.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dai parlamentari nell'esercizio delle loro funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VALTER BIELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dei deputati Cavaliere, Dalla Rosa, Luciano Dussin e Gambato; la Giunta propone di dichiarare la sindacabilità delle opinioni espresse dai parlamentari.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

ROBERTO MANZIONE invita l'Assemblea ad una più approfondita riflessione sull'opportunità di tenere conto delle deliberazioni assunte, per fatti analoghi, dall'altro ramo del Parlamento, nonché sul problema dei ricorrenti conflitti di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale; chiede pertanto la votazione nominale.

NANDO DALLA CHIESA, nell'esortare ad un'attenta valutazione dello spirito dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, anche alla luce delle recenti sentenze della Corte costituzionale, ritiene che i fatti oggetto del procedimento penale non si inscrivano in una tipologia che giustifichi l'immunità; invita, infine, a comportamenti volti alla difesa delle prerogative costituzionali, evitandone l'abuso.

VALENTINO MANZONI respinge le argomentazioni del relatore, secondo le quali, nel caso di specie, si dovrebbe necessariamente convenire sulle conclusioni della Giunta perché altrimenti l'autorità giudiziaria eleverebbe conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale; giudica quindi inammissibile ed inaccettabile che un tale « condizionamento » possa minare l'autonomia di giudizio della Camera.

ENNIO PARRELLI giudica « inquietanti » le considerazioni svolte dal deputato Manzoni e rileva il carattere « eversivo » di un atteggiamento della Camera che non tenesse conto delle indicazioni della Corte costituzionale.

CARLO GIOVANARDI giudica eccessivo usare termini quali « eversione » in riferimento alla vicenda in questione ed auspica una compiuta riflessione sul ruolo dei parlamentari, per evitare ulteriori limitazioni delle loro prerogative.

FABIO MUSSI rievoca una vicenda analoga a quella in esame, ricordando, in particolare, di aver chiesto, come parlamentare coinvolto nei fatti, che la Camera si esprimesse nel senso della sindacabilità; dichiara quindi di condividere la proposta della Giunta.

MAURIZIO BALOCCHI, rilevato che sempre più spesso la magistratura muove critiche all'esercizio delle prerogative dei parlamentari, ritiene che le Camere debbano essere in condizione di difendersi da quello che è ormai diventato un vero e proprio « strapotere » dei giudici.

MICHELE SAPONARA evidenzia le ragioni per le quali ritiene, a nome del gruppo di Forza Italia, che si debba votare nel senso dell'insindacabilità dei fatti ascritti ai deputati Cavaliere, Dalla Rosa, Luciano Dussin e Gambato.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

ENRICO CAVALIERE, rilevato che l'Assemblea del Senato si è espressa nel senso dell'insindacabilità di fatti ascritti a senatori coinvolti in circostanze analoghe a quelle contestate ai deputati del gruppo della Lega forza nord, precisa la dinamica

dei fatti, osservando, peraltro, che gli allevatori che partecipavano alla manifestazione appartenevano a diverse categorie sindacali.

LUCIANO DUSSIN, precisata l'effettiva portata dei fatti contestati, auspica che i parlamentari difendano i principî che garantiscono l'esercizio della loro funzione, al di fuori di logiche « strumentali ».

FABIO MUSSI, alla luce delle argomentazioni emerse dal dibattito, dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

La Camera, con distinte votazioni nominali elettroniche, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Sull'ordine dei lavori.

GIACOMO GARRA rileva che, nella seduta di ieri della I Commissione, il deputato Soda ha prospettato un'interpretazione dell'articolo 24, comma 3, del regolamento non conforme a quella fornita dalla Giunta per il regolamento.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

GIACOMO GARRA esprime l'auspicio che il deputato Soda, capogruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo in I Commissione, non confermi il suo divisamento interpretativo.

ANTONIO GUIDI rileva che il quotidiano *la Repubblica* ha pubblicato la notizia di un combattimento « estremo » tra due uomini in gabbia che dovrebbe svolgersi tra qualche giorno a Roma; ritiene che debbano essere promosse adeguate iniziative per contrastare simili « invereconde » manifestazioni di violenza.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 484 del 1999: Interventi per la ristrutturazione dell'autotrasporto (6653).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

ELIO VITO conferma la richiesta di votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 38, 1. 34, 1. 35 e 1. 58, Bosco 1. 23 e Mammola 1. 76.

ERNESTO STAJANO, *Presidente della IX Commissione*, invita i gruppi di opposizione a ritirare gran parte delle proposte emendative presentate, rilevando come il costruttivo confronto svoltosi in Commissione abbia portato al parziale accoglimento delle indicazioni in esse contenute.

RINALDO BOSCO, atteso che il gruppo della Lega forza nord ha presentato pochi irrinunciabili emendamenti, ritiene di non poter accedere all'invito del presidente della IX Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 36, 1. 77 e 1. 60.

ELENA CIAPUSCI, rilevato che non sono state recepite le richieste dell'opposizione, ritiene di non poter accogliere l'invito, formulato dal presidente Stajano, a ritirare gli emendamenti presentati, che peraltro non hanno natura ostruzionistica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Ciapusci 1. 10, gli identici Ciapusci 1. 11 e Mammola 1. 61, nonché gli emendamenti Mammola 1. 55 e 1. 57.

ELENA CIAPUSCI illustra le finalità del suo emendamento 1. 12, soppressivo della lettera *e*) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Ciapusci 1. 12 e Mammola 1. 39, nonché gli emendamenti Mammola 1. 78, 1. 79, 1. 80, 1. 81 e 1. 62 e Ciapusci 1. 13.

PAOLO MAMMOLA illustra il contenuto del suo emendamento 1. 82, invitando il Governo a rivedere il parere precedentemente espresso sullo stesso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 82, 1. 83 e 1. 84.

PAOLO MAMMOLA illustra le finalità del suo emendamento 1. 85.

ELENA CIAPUSCI dichiara di non condividere il contenuto dell'emendamento Mammola 1. 85.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 85 e 1. 89.

RINALDO BOSCO illustra le finalità del suo emendamento 1. 22.

ELENA CIAPUSCI invita il Governo a rispettare gli impegni già assunti nella materia oggetto dell'emendamento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bosco 1. 22.

PAOLO MAMMOLA richiama le ragioni che lo inducono ad insistere per la votazione del suo emendamento 1. 90, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 90 e 1. 40.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Mammola 1. 86, di contenuto analogo a quello del suo emendamento 1. 3.

PAOLO MAMMOLA illustra le finalità del suo emendamento 1. 86, sostitutivo del comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge.

CESARE DE PICCOLI, *Relatore*, rileva che le ragioni della contrarietà agli emendamenti Mammola 1. 86 e Savarese 1. 3, più che attenersi al merito, derivano dalla portata limitata del provvedimento d'urgenza, il cui contenuto verrebbe stravolto dall'approvazione delle richiamate proposte emendative.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 86, Savarese 1. 3 e Ciapusci 1. 14.

PAOLO MAMMOLA illustra il contenuto del suo emendamento 1. 87.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 87, 1. 91, 1. 92, 1. 93, 1. 94, 1. 95, 1. 96 e 1. 120.

PIER PAOLO CENTO ritira l'emendamento Turrone 1. 29, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 1. 97.

PAOLO MAMMOLA illustra le finalità del suo emendamento 1. 98.

RINALDO BOSCO lamenta il fatto che è stata dichiarata l'inammissibilità dei suoi emendamenti 1. 20 e 1. 21.

ELENA CIAPUSCI chiede che nel testo del provvedimento si affronti anche la questione relativa alla valutazione dei premi assicurativi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 1. 98.

PAOLO MAMMOLA illustra le finalità del suo emendamento 1. 99.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 99, 1. 100 e 1. 101.

PAOLO MAMMOLA illustra le finalità del suo emendamento 1. 102, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1. 102, 1. 104, 1. 103 e 1. 113.

PAOLO MAMMOLA illustra il contenuto del suo emendamento 1. 114, del quale raccomanda l'approvazione.

EDUARDO BRUNO, parlando sull'ordine dei lavori, invita, in particolare, il collega Mammola a consentire un più spedito andamento dei lavori, tenuto conto che il ristretto numero di deputati dell'opposizione presenti in aula potrebbe determinare da un momento all'altro la mancanza del numero legale.

ENZO SAVARESE fa presente che i gruppi di opposizione stanno garantendo la sussistenza del numero legale; non accetta pertanto « lezioni » dal deputato Eduardo Bruno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Mammola 1. 114.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 11,30, è ripresa alle 12,30.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Mammola 1. 114.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

GIOVANNI SAONARA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

DOMENICO IZZO giudica « scandaloso » che i Ministeri dell'ambiente e per i beni e le attività culturali non si siano ancora pronunciati in merito alla valutazione di impatto ambientale per i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza del tratto lucano della strada statale ionica n. 106.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Domenico Izzo.

CARLO PACE rinnova la richiesta, già formulata nella seduta di ieri dal deputato Selva, affinché il Presidente del Consiglio dei ministri chiarisca all'Assemblea il senso delle dichiarazioni da lui rese dinanzi alla stampa internazionale.

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 14,45, potrà opportunamente valutare anche la richiesta del deputato Carlo Pace.

DOMENICO GRAMAZIO, FORTUNATO ALOI, GIULIO CONTI e MANLIO CONTENTO sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni riunite in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 6744, di conversione del decreto-legge n. 1 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite III e IV ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 35).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantaquattro.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ALFREDO MANTOVANO rinuncia ad illustrare l'interpellanza Selva n. 2-02205, sullo svolgimento della giornata dell'orgoglio omosessuale nella città di Roma durante il Giubileo.

ALBERTO MICHELINI illustra l'interpellanza Pisanu n. 2-02207, vertente sul medesimo argomento.

LUCIANO CAVERI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, premesso che l'organizzazione del *world pride gay* non comporta alcuna violazione dell'Accordo tra l'Italia e la Santa sede del 1984 e richiamato, in particolare, il principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione, assicura che, non avendo ancora assunto il programma della manifestazione un carattere di definitività, si accerterà che non vi siano elementi di contrasto con l'evento giubilare; ricorda inoltre che l'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza non prevede autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche e rileva, infine, che il commissario Rutelli sta assolvendo positivamente al suo mandato.

ALFREDO MANTOVANO rileva che dal programma della manifestazione, peraltro già definito, si evince un evidente intento polemico nei confronti del Pontefice; in tale contesto, l'atteggiamento del Governo appare in netto contrasto con l'Accordo di revisione del Concordato. Precisa infine che è possibile, in taluni casi, vietare lo svolgimento di manifestazioni pubbliche, giudica « vergognosa » la risposta fornita.

ALBERTO MICHELINI, sottolinea la natura deliberatamente provocatoria del *world pride gay*, esprime preoccupazione per la grave situazione che potrà determinarsi a seguito della richiamata manifestazione.

ALFREDO STRAMBI e GIUSEPPE NIEDDA illustrano le rispettive interpellanze nn. 2-02204 e 2-02213, entrambe vertenti sulla comunicazione all'INPS dei redditi percepiti dai pensionati negli anni 1996-1998.

LUCIANO CAVERI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei*

ministri, ricordato che l'INPS è chiamato a verificare la situazione reddituale dei percettori di pensione, fa presente che l'individuazione dei redditi relativi agli interessi riguarda solo i pensionati che percepiscono maggiorazioni sociali o trattamenti di famiglia, precisando che la relativa dichiarazione può essere oggetto di autocertificazione. Rilevato inoltre che i dati conferiti dai pensionati presso l'anagrafe tributaria non consentono, allo stato, di individuare tutte le necessarie informazioni reddituali, assicura che l'obiettivo dell'INPS è quello di dotarsi di strumentazione idonea all'utilizzo dei dati disponibili presso altre amministrazioni.

ALFREDO STRAMBI, giudicata non tranquillizzante la risposta, manifesta una certa insoddisfazione ed auspica che il Governo intervenga affinché sia possibile superare il clima di allarmismo che si sta diffondendo.

GIUSEPPE NIEDDA, pur apprezzando il tono della risposta, che ha peraltro evidenziato elementi di preoccupazione, rileva che la richiesta « massificata » di dichiarazioni agli assistiti dimostra che vi è incompatibilità tra i dati in possesso dell'amministrazione finanziaria e quelli dell'INPS; nel manifestare, pertanto, insoddisfazione riguardo a tale aspetto, auspica che si ponga rimedio alla situazione di disorganizzazione evidenziatasi.

FILIPPO BERSELLI e LUCA VOLONTÈ illustrano le rispettive interpellanze nn. 2-02216 e 2-02224, entrambe vertenti sull'esclusione di alcune federazioni sportive dal CONI.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, rilevato che il disposto dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 242 del 1999 non comporta necessariamente il futuro riconoscimento delle federazioni esistenti né l'impossibilità di ammetterne di nuove, fa presente che il Ministero si pronuncerà entro breve tempo sullo statuto del CONI; quest'ultimo dovrà svolgere le sue funzioni

nel rispetto della normativa vigente e del principio di autonomia sancito dal decreto legislativo di riordino della materia.

FILIPPO BERSELLI, rilevato che il principio di autonomia del CONI non può tradursi in violazioni della normativa vigente, auspica che il Ministero adotti in materia una decisione conforme al dettato del decreto legislativo n. 242 del 1999.

LUCA VOLONTÈ, nel ringraziare per la particolare attenzione manifestata in ordine all'approvazione dello statuto del CONI, auspica che il Ministero si faccia garante del pieno rispetto della normativa vigente.

VINCENZO FRAGALÀ illustra la sua interpellanza n. 2-02206, sulle eventuali iniziative di carattere ispettivo da parte del ministro della giustizia nei confronti della procura della Repubblica di Roma.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rievoca le vicende processuali denunciate nell'interpellanza, rilevando l'assenza di qualsiasi presupposto per l'attivazione di accertamenti ispettivi, a fronte della considerazione che il dottor Vecchione ha operato esclusivamente per perseguire la verità, nel rispetto dei propri doveri istituzionali.

VINCENZO FRAGALÀ si dichiara assolutamente insoddisfatto, lamentando, in particolare, che il ministro della giustizia non ha ritenuto di attivare i poteri ispettivi di cui è titolare a fronte delle anomalie ed illegittimità che hanno contraddistinto l'operato della procura della Repubblica di Roma.

MARCO TARADASH illustra la sua interpellanza n. 2-02215, sul riconoscimento dello stato giuridico di militari per gli appartenenti all'organizzazione *Stay behind*.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, premesso che dai riscontri documentali disponibili è emerso

che il rapporto tra i Servizi e gli appartenenti all'organizzazione Gladio consisteva in un impegno spontaneamente e volontariamente assunto da ciascuno di loro, rileva che neanche per il personale con precedenti militari, per il quale si potrebbe configurare una sorta di prosecuzione del servizio, è possibile accogliere la richiesta avanzata, attesa l'esiguità e l'inadeguatezza degli elementi di riscontro in possesso dell'amministrazione, anche in ragione della segretezza della struttura.

MARCO TARADASH, nel prendere atto con rammarico della risposta, sottolinea la natura politica della richiesta di riconoscimento giuridico del servizio volontariamente svolto da persone che si sono impegnate in difesa della patria.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI illustra la sua interpellanza n. 2-02214, sulla riduzione dei tassi di interesse bancari praticati in Calabria.

Ferdinando de Franciscis, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rileva che la determinazione dei tassi di interesse sui prestiti è correlata, tra l'altro, ai costi ed al rischio delle operazioni di impiego, che nelle regioni meridionali risulta più elevato rispetto al centro-nord; ricorda quindi gli interventi normativi predisposti per la ristrutturazione del sistema bancario e le specifiche iniziative adottate a favore della Calabria.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI giudica «sconfortante» la risposta, ritenendo che il Governo dovrebbe garantire prospettive di competitività e di sviluppo economico nelle regioni meridionali, in particolare in Calabria.

CARLO PACE rinuncia ad illustrare l'interpellanza Selva n. 2-02219, sulla nomina del presidente dell'istituto Banco di Napoli.

Ferdinando de Franciscis, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilan-*

cio e la programmazione economica, ricordato che l'attuale normativa sulle fondazioni bancarie prevede l'adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni vigenti entro 180 giorni dalla data di emanazione del relativo atto di indirizzo del ministro del tesoro, sottolinea che, considerato il tempo che sarebbe trascorso sino alla designazione dei nuovi organi della fondazione, si è ritenuto opportuno procedere alla nomina del nuovo presidente.

CARLO PACE ritiene fortemente insoddisfacente la risposta, che peraltro presenta inesattezze; auspica altresì che il ministro del tesoro desista dalla preannunziata nomina, nel pieno rispetto dell'autonomia degli organi delle fondazioni bancarie.

PAOLO GALLETTI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-02223, sull'adeguamento della normativa italiana alla disciplina comunitaria in materia di acque minerali naturali.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, richiamati i contenuti del decreto legislativo n. 105 del 1992 e del decreto ministeriale n. 542 del 1992, fa presente che è in fase di elaborazione il progetto di una nuova direttiva comunitaria sui limiti di concentrazione da fissare per taluni parametri, assicurando il massimo impegno affinché nelle opportune sedi politiche e tecniche siano approfondite alcune importanti tematiche prospettate nell'atto ispettivo.

PAOLO GALLETTI, nel ringraziare per l'approfondita risposta, che tuttavia giudica non del tutto convincente nella prima

parte, sottolinea l'esigenza di indicare nell'etichetta delle acque minerali anche le sostanze non caratteristiche. Chiede inoltre al Governo un maggiore impegno in tema di controlli.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il presentatore ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Manzione n. 2-02203 avrà luogo in altra seduta.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 72*).

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 73*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 11 febbraio 2000, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 74*).

La seduta termina alle 18,10.